



*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Primo Referendario
Chiara GRASSI	Primo Referendario
Federica LELLI	Referendario (relatore)

nella Camera di consiglio del 28 aprile 2026, con riferimento ai rendiconti degli esercizi 2023 e 2024 del **Comune di Colonnella (TE)**, ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

Visti gli artt. 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* (TUEL);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”*;

visto l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *“Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 8/SEZAUT/2024/INPR, di approvazione delle linee-guida *“per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2023, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”*;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 8/SEZAUT/2025/INPR, di approvazione delle linee-guida *“per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2024, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”*;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 7/SEZAUT/2023/INPR, di approvazione delle linee guida *“per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul bilancio di previsione 2023-2025”*;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 7/SEZAUT/2024/INPR, di approvazione delle linee guida *“per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul bilancio di previsione 2024-2026”*;

viste le deliberazioni n. 218/2024/INPR e 98/2025/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato i termini per l'invio delle relazioni-questionario sui rendiconti 2023-2024, rispettivamente, al 31 ottobre 2024 e al 31 luglio 2025;

vista la deliberazione del 12 febbraio 2026, n. 16/2026/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2026;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del 16 febbraio 2026, n. 3;

vista l'ordinanza del 23 aprile, n. 11, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Federica Lelli;

## FATTO

1. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo riferita alla gestione finanziaria del Comune di Colonnella (n. 3.718 abitanti), ha preso in esame:

- i questionari dell'Organo di revisione sui rendiconti 2023 e 2024, acquisiti, rispettivamente, in data 16 ottobre 2024 (prot. n. 3366) e 29 luglio 2025 (prot. n. 2941);
- le relazioni al rendiconto redatte dall'Organo di revisione;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) e l'ulteriore documentazione relativa ai suddetti documenti contabili presente sul sito istituzionale dell'Ente

2. Il Magistrato istruttore ha sottoposto ad analisi la gestione finanziaria degli esercizi 2023 e 2024, al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione. Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti e degli obblighi normativamente previsti nonché dei potenziali riflessi finanziari sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti. Tutti questi profili, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

## DIRITTO

1. Giova preliminarmente richiamare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del TUEL, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di adottare misure idonee a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di "dissesto guidato" (art. 6, comma 2, D.lgs. n. 149/2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al

fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

2. Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti degli approfondimenti istruttori svolti.

### **Rispetto dei parametri di deficitarietà**

In via preliminare, si rileva che, in sede di analisi dei dati relativi ai parametri deficitari, è emerso - per entrambe le annualità in esame - il mancato rispetto del **parametro P5** "Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio", che presenta un valore del 2,58% nel 2023 e del 2,51% nel 2024, a fronte di un limite massimo dell'1,20%.

Sul punto, giova evidenziare che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà costituisce un potenziale indice di allarme sulla tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria, nonché un fattore di criticità che richiede l'adozione di idonee misure correttive.

### **Equilibri di bilancio**

La costruzione degli equilibri negli esercizi in esame, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118/2011, è riportata nelle tabelle che seguono:

*Tab. n. 1 - Equilibrio complessivo 2023*

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
<b>Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)</b>	120.998,07	0,00	120.998,07
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	430.578,93	0,00	430.578,93
Risorse vincolate nel bilancio	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)</b>	<b>-309.580,86</b>	<b>0,00</b>	<b>-309.580,86</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	9.240,66	0,00	9.240,66
<b>Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)</b>	<b>-318.821,52</b>	<b>0,00</b>	<b>-318.821,52</b>

Fonte: BDAP

*Tab. n. 2 - Equilibrio complessivo 2024*

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
<b>Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)</b>	<b>-122.175,57</b>	<b>0,00</b>	<b>-122.175,57</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	123.689,19	0,00	123.689,19
Risorse vincolate nel bilancio	818,02	0,00	818,02
<b>Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)</b>	<b>-246.682,78</b>	<b>0,00</b>	<b>-246.682,78</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-148.445,08	0,00	-148.445,08
<b>Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)</b>	<b>-98.237,7</b>	<b>0,00</b>	<b>-98.237,70</b>

Fonte: BDAP

I dati mettono in evidenza che, per l'esercizio 2023, il Comune presenta un risultato di competenza (W1) positivo, pari a € 120.998,07, unicamente riconducibile alla gestione di parte corrente.

Nel 2024, invece, il **risultato di competenza (W1)** assume valore **negativo**, pari a € -122.175,57, in violazione del requisito di cui all'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nonostante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 32.623,22. Anche per questa annualità, il valore risulta totalmente ascrivibile alla gestione di parte corrente e, più in dettaglio, risulta essersi prodotto a causa dell'eccedenza, per la gestione di competenza, degli impegni sui Titoli I e IV (per quota di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari) rispetto agli accertamenti dei Titoli I, II e III; il saldo è ulteriormente gravato dalla presenza di un FPV con differenziale negativo e dal recupero del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per € 86.584,70.

Per entrambi gli esercizi in esame, il **parametro W2 (equilibrio di bilancio)** mostra risultati **negativi** quale conseguenza dei valori negativi prodotti dalla gestione di parte corrente (i saldi della gestione di parte capitale sono pari a zero).

Relativamente all'**equilibrio complessivo (W3)** - che rappresenta gli effetti della gestione dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione, riflettendo la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto - l'Ente presenta, nel 2023, un valore negativo (€ -318.821,52) che, tuttavia, migliora sensibilmente nel 2024 (€ -98.237,70), pur mantenendo il segno negativo; il miglioramento registrato è riconducibile al decremento dell'importo indicato alla voce "*Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio*" (valore in sottrazione sui saldi) e all'incremento del valore della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto di segno negativo (variazione in diminuzione).

L'Organo di revisione, nel rendere il parere al rendiconto 2023, riferisce che "*il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) e dell'equilibrio complessivo (W3) è dovuto all'accantonamento delle risorse di parte corrente destinate al ripiano del disavanzo dell'anno 2022*". Sul punto, si rileva che la negatività dei saldi W2 e W3 è solo in parte riconducibile al richiamato ripiano, denotando una complessiva **situazione di squilibrio finanziario**, quale indicatore di criticità nella gestione contabile; la Sezione, pertanto, raccomanda all'Ente di adottare le opportune iniziative per conseguire saldi non negativi, riconducendo la gestione a sani e corretti principi.

### Risultato di amministrazione

L'andamento e la composizione dei risultati di amministrazione 2023-2024, integrati, a fini comparativi, con i valori dell'esercizio 2022, sono riportati nella seguente tabella.

Tab. n. 3 - Risultato di amministrazione 2022-2023-2024

	2022	2023	2024
Fondo iniziale di cassa	422.158,39	493.564,01	948.192,09
Riscossioni	5.079.101,61	4.589.403,45	6.373.445,43
Pagamenti	5.007.695,99	4.134.775,37	6.778.908,98
<b>Saldo finale di cassa</b>	<b>493.564,01</b>	<b>948.192,09</b>	<b>542.728,54</b>
Residui attivi	3.606.643,81	3.739.173,05	6.715.173,97
Residui passivi	3.681.867,38	3.966.533,76	6.815.799,45
FPV per spese correnti	58.489,00	66.383,88	47.615,23
FPV per spese in conto capitale	104.134,70	193.809,47	-
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>255.716,74</b>	<b>460.638,03</b>	<b>394.487,83</b>

Fonte: BDAP

Nel biennio esaminato il prospetto mostra un andamento decrescente del risultato di amministrazione (da € 460.638,03 nel 2023 a € 394.487,83 nel 2024), ascrivibile alla significativa riduzione del fondo finale di cassa (€ -405.463,55), solo parzialmente compensata dal miglioramento nei saldi relativi alla gestione dei residui attivi e passivi nonché del FPV (€ +339.313,35).

Tab. n. 4 - Dati finanziari 2022-2023-2024

	2022	2023	2024
<b>Risultato di amministrazione al 31.12</b>	<b>255.716,74</b>	<b>460.638,03</b>	<b>394.487,83</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12	490.412,05	387.222,56	290.258,92
Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	-	-	30.000,00
Fondo contenzioso	-	19.116,01	-
Altri accantonamenti	24.240,78	33.481,44	63.000,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>514.652,83</b>	<b>439.820,01</b>	<b>383.258,92</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	818,02	818,02	818,02
Altri vincoli	-	-	-
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>818,02</b>	<b>818,02</b>	<b>818,02</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>-259.754,11</b>	<b>20.000,00</b>	<b>10.410,89</b>

Fonte: dati BDAP

Al netto delle somme accantonate e vincolate, l'Ente presenta, nelle annualità in esame, **saldi finali ("Parte disponibile") positivi**, benché di importo limitato e con andamento decrescente (€ 20.000,00 nel 2023 ed € 10.410,89 nel 2024).

Il miglioramento di saldo registrato nel 2023 rispetto all'anno precedente ha comunque consentito all'Ente di recuperare per l'intero importo, ai sensi dell'art. 188 TUEL, il disavanzo prodottosi nel 2022 in relazione al quale l'Ente aveva previsto un piano di rientro triennale,

con quote annuali costanti di € 86.584,70, da applicare fino all'esercizio 2025 (cfr. deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 23 maggio 2023).

Sul punto, si fa presente che:

- il ripiano integrale del disavanzo risulta parzialmente ascrivibile alla contrazione degli accantonamenti e, in particolare, del FCDE (riduzione di € -103.189,49 tra il 2022 e il 2023), per la cui analisi si fa rinvio al prosieguo della trattazione;
- il recupero anticipato del disavanzo richiede una specifica delibera consiliare, supportata dal parere dei revisori, che attesti l'avvenuto ripiano prima della scadenza del piano originario, in applicazione dell'art. 3 del D.lgs. n. 118/2011.

### ***Gestione di cassa***

La gestione di **cassa** del Comune non presenta criticità, in quanto chiude con un margine positivo e non risulta il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Risulta, invece, la destinazione di entrate vincolate a spese correnti, comunque regolarmente reintegrate.

In dettaglio, il fondo di cassa, che rappresenta la reale disponibilità liquida dell'Ente, ammonta a € 948.192,09 nel 2023 (con una quota vincolata pari a € 320.198,09) e a € 542.728,54 nel 2024 (con una quota vincolata sempre pari a € 320.198,09). Sul punto, **desta perplessità l'invarianza della cassa vincolata nelle due annualità analizzate**, ponendo dubbi circa la veridicità dei saldi e la corretta gestione delle risorse: difatti, la costanza del dato indica spesso una mancata quantificazione puntuale e un mancato monitoraggio annuale.

Con riferimento ai **pagamenti**, dalla consultazione del portale "*Monitoraggio dello stock dei debiti commerciali*" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emerge un tempo medio di ritardo ponderato pari a -5,11 giorni nel 2023 e a +4,87 giorni nel 2024. Tale dato, tuttavia, diverge rispetto a quanto pubblicato sul sito istituzionale del Comune, in cui risulta un valore di +2 giorni per il 2023 e di +10 giorni per il 2024.

Relativamente allo *stock* del debito commerciale, sempre dalla consultazione del portale MEF, emerge un debito residuo pari a € 20.774,36 a fine 2023 e a € -2.409,70 a fine 2024 (il valore negativo è connesso alla presenza di note di credito ricevute di importo superiore alle fatture ancora da pagare a fine anno).

In considerazione dell'andamento dei suddetti parametri, l'Ente ha provveduto a costituire il Fondo garanzia debiti commerciali sia nel 2023, per un ammontare pari a € 20.792,25, sia nel 2024, per un ammontare pari a € 63.000,00.

## Gestione dei residui

Il totale dei residui conservati in contabilità trova esposizione nel prospetto che segue:

Tab. n. 5 - Residui attivi e passivi nel biennio 2023-2024

Voci	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	574.040,89	429.166,86
Titolo II - Trasferimenti correnti	128.424,81	187.922,12
Titolo III - Entrate extratributarie	636.687,46	638.269,40
Titolo IV - Entrate in conto capitale	910.296,85	4.637.869,96
Titolo VI - Accensione prestiti	8.477,43	814.301,58
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.924,39	7.644,05
<b>Totale residui attivi</b>	<b>3.739.173,05</b>	<b>6.715.173,97</b>
Titolo I - Spese correnti	733.633,09	968.952,65
Titolo II - Spese in conto capitale	3.151.967,91	5.763.707,29
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	15.874,21	12.648,40
Titolo IV - Rimborso di prestiti	3,36	-
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	65.055,19	70.491,11
<b>Totale residui passivi</b>	<b>3.966.533,76</b>	<b>6.815.799,45</b>

Fonte: BDAP

In via preliminare, si rileva il considerevole aumento dei residui sia attivi sia passivi registratosi tra il 2023 e il 2024, ascrivibile, essenzialmente, allo speculare incremento del Titolo IV delle entrate e del Titolo II delle spese (gestione in conto capitale) <sup>1</sup>.

Concentrando l'analisi sui residui attivi al 31 dicembre 2024, distinti per annualità di provenienza (cfr. Tabella n. 6), risulta la **permanenza di alcune voci particolarmente risalenti** - prevalentemente allocate sui Titoli I (€ 380.863,41), III (€ 448.634,03) e IV (€ 807.383,07) - in relazione alle quali **si invita il Comune a verificare attentamente le ragioni di mantenimento**.

Tab. n. 6 - Residui attivi per esercizio di provenienza (dati aggiornati al 31 dicembre 2024)

Voci	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	380.863,41	-	-	12.576,93	35.726,52	<b>429.166,86</b>
Titolo II	45.808,62	9.944,38	20.475,08	44.032,63	67.661,41	<b>187.922,12</b>
Titolo III	448.634,03	1.056,48	-	11.948,59	176.630,70	<b>638.269,80</b>
Titolo IV	807.383,07	2.936,80	107.216,02	113.014,06	3.607.320,01	<b>4.637.869,96</b>
Titolo VI	30.131,09	390.551,74	-	49.629,36	343.989,39	<b>814.301,58</b>
Titolo IX	577,86	2.207,47	139,06	-	4.719,66	<b>7.644,05</b>
<b>Totale</b>	<b>1.713.398,08</b>	<b>406.696,87</b>	<b>127.830,16</b>	<b>231.201,57</b>	<b>4.236.047,69</b>	<b>6.715.174,37</b>

Fonte: Questionario rendiconto 2024

<sup>1</sup> Con riferimento alla gestione di competenza 2024, il Titolo IV delle entrate produce residui per € 3.607.320,01 (di cui € 2.400.000,00 relativi a fondi PNRR per interventi di adeguamento edilizia scuola primaria e secondaria di primo grado), a fronte di € 3.9332.045,06 sul Titolo II della spesa (di cui € 2.431.060,26 relativi ai fondi PNRR per adeguamento edilizia scolastica).

In particolare, rispetto al totale dei residui attivi **con più di cinque anni** di anzianità – pari a € 1.713.398,08 – sono stati condotti specifici approfondimenti su alcune voci del Titolo I e del Titolo III, potenzialmente esposte a prescrizione, in relazione alle quali si ribadisce la necessità di una **verifica costante della loro esigibilità**. Parimenti, si invita l’Ente a considerare le ragioni che hanno condotto alla costituzione di un residuo sul Titolo III relativo a “*split payment IVA commerciale*” per € 47.234,80.

*Tab. n. 7 - Composizione residui Titolo I e III maggiormente risalenti*

Titolo	Capitolo	Oggetto	Esercizio di provenienza	Importo
I	53	TARI 2018, MESE 12/2019	2018	138.298,89
I	53	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	2019	142.584,08
I	53	ACCERTAMENTI TARES/TARI	2019	49.980,44
I	53	ACCERTAMENTI TARI 2020	2020	50.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>380.863,41</b>
III	451	RIMBORSO MUTUI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2017	2017	101.099,23
III	451	RIMBORSO COSTI GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2018	100.000,00
III	451	RATEIZZAZIONE MUTUI PREGRESSI	2019	200.000,00
III	494	SPLIT PAYMENT IVA COMMERCIALE	2020	47.234,80
<b>TOTALE</b>				<b>448.334,03</b>

Fonte: elaborazione della Sezione

Anche con riferimento ai residui passivi, si riscontra la presenza sul Titolo I di partite relative all’esercizio 2020 e precedenti per € 72.606,32, nonché di € 38.621,77 per l’anno 2021 e di € 19.251,50 per il 2022; anche per tali residui, si invita il Comune a verificare la sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento in base ai vigenti principi contabili.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità e capacità di riscossione**

Come evidenziato nella Tabella n. 4, il Fondo crediti dubbia esigibilità ha avuto un andamento costantemente decrescente (tra il 2023 e il 2024, la riduzione risulta pari a € 96.963,64).

Ciò premesso, l’accantonamento 2024 (€ 290.258,92) risulta pari al 27% del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre sui Titoli I e III.

In considerazione della presenza di residui particolarmente risalenti, si invita il Comune a valutare, per il futuro, la **congruità dell’accantonamento**, anche tenuto conto dei riflessi dello stesso sulla parte disponibile dell’avanzo di amministrazione che mostra, per l’anno 2024, un importo ridotto (€ 10.410,89). Sul punto, la Sezione si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti in sede di analisi del rendiconto anno 2025.

Tenuto conto che l’andamento del FCDE dovrebbe altresì riflettere la capacità di riscossione dell’Ente, in quanto la sua consistenza risulta inversamente correlata alle difficoltà di incassare

le entrate accertate ed esigibili, è stato analizzato l'andamento della riscossione in conto competenza e in conto residui per il periodo 2023-2024.

Tab. n. 8 - Riscossioni anno 2023

	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV
<b>Grado di riscossione a competenza</b>	98,89%	79,76%	87,26%	28,45%
<b>Grado di riscossione a residui</b>	21,19%	9,55%	36,30%	22,20%

Fonte: Elaborazione della Sezione

Tab. n. 9 - Riscossioni anno 2024

	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV
<b>Grado di riscossione a competenza</b>	98,66%	68,46%	68,67%	23,00%
<b>Grado di riscossione a residui</b>	31,72%	6,35%	27,49%	30,68%

Fonte: Elaborazione della Sezione

Le verifiche condotte evidenziano la presenza di margini di miglioramento nella **riscossione in conto competenza sul Titolo III** che, nel 2024, si attesta al 68,67%; anche la **riscossione in conto residui** presenta percentuali da ottimizzare (nel 2024, 31,72% sul Titolo I e al 27,49% sul Titolo III), in relazione alle quali si invita il Comune ad avviare le opportune misure di rafforzamento.

### **Debiti fuori bilancio**

In base alle informazioni riportate negli specifici questionari (acquisiti al protocollo della Sezione autonomie al n. 6746 del 15 novembre 2024 e al n. 3773 del 6 febbraio 2026), emerge che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio solo nell'esercizio 2023 per € 36.266,85 per sentenze esecutive, con copertura a mezzo disponibilità del bilancio di parte corrente.

### **Organismi partecipati**

L'Ente ha adottato e trasmesso le delibere di Consiglio comunale n. 21 del 27 dicembre 2024 e n. 21 del 19 dicembre 2025 relative alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute (rispettivamente, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024), ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.lgs. n. 100/2017.

Sia la ricognizione al 31 dicembre 2023 sia quella al 31 dicembre 2024 prevedono il mantenimento delle partecipazioni detenute.

Tab. n. 10 - Partecipazioni al 31 dicembre 2024

Partecipata	Quota e modalità di partecipazione
Cosev Servizi S.p.A.	19,30% partecipazione diretta
Poliservice S.p.A.	8,59% partecipazione diretta
Ruzzo Reti S.p.A.	2,27% partecipazione diretta
Terreverdi Teramane Soc. consortile a responsabilità limitata	1,00% partecipazione diretta

Truentum S.r.l. <sup>2</sup>	100% partecipazione diretta
ERSI Abruzzo	2,00% partecipazione diretta

Fonte: Deliberazione di Consiglio comunale di revisione delle partecipate n. 21 del 19 dicembre 2025

Con riferimento ai profili strettamente contabili, l'Organo di revisione, nel rendere i pareri ai rendiconti 2023 e 2024, ha dichiarato che – nell'ambito della rilevazione di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, D.lgs. n. 118/2011 – l'informativa ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate/partecipate e che la stessa risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi Organi di controllo, con conciliazione dei rapporti creditori e debitori.

A fronte dei risultati di esercizio conseguiti dalle società, non sempre positivi, l'Ente ha accantonato nel risultato di amministrazione, al 31 dicembre 2024, risorse per € 30.000,00 quale Fondo perdite società partecipate.

### **P.Q.M.**

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

### **ACCERTA**

le criticità di cui in parte motiva per il cui superamento l'Ente è tenuto a:

- adottare prontamente misure di rimedio in materia di conseguimento degli equilibri, riconducendo la gestione a sani e corretti principi contabili e, in particolare, al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 in ordine al conseguimento di un risultato di competenza non negativo;
- rispettare i parametri di deficitarietà e, in particolar modo, il parametro P5 "*Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio*";
- rappresentare correttamente i vincoli di cassa, con puntuale quantificazione e costante monitoraggio degli stessi;
- verificare i presupposti del mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi maggiormente risalenti, specie con riferimento ai Titoli I e III;
- procedere al rafforzamento delle fasi di riscossione;
- garantire, nel tempo, una congrua quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

---

<sup>2</sup> La S.r.l. Truentum, a far data dal 22 novembre 2013, è soggetta a procedura di liquidazione; in data 29 ottobre 2020 il tribunale di Teramo – Ufficio fallimentare – ha pubblicato il decreto di omologa del concordato preventivo richiesto dalla Società.

L'Organo di revisione è tenuto, *ex art. 239 TUEL*, a vigilare sulle azioni correttive che l'Amministrazione attuerà.

### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Colonnella (TE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 28 aprile 2026.

Estensore  
Federica LELLI

Presidente  
Ugo MONTELLA

Depositato in Segreteria.  
Il Funzionario preposto